



Finanziato da:

Regione Veneto – LR n. 16/1993 Comuni del Veneto Orientale



REGIONE DEL VENETO

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale

Coordinamento, valorizzazione, promozione e revisione del Masterplan delle piste ciclabili del Veneto Orientale

Comune capofila San Donà di Piave

Relazione aggiornamento Master Plan V.O. 2020

Progetti FTE e altri interventi per promuovere la mobilità ciclistica

Indice:

Premessa alle attività svolte	pag. 2
1 – Aggiornamento TRI.LI.VE	pag. 5
2 – Individuazione dei 27 progetti FTE	pag. 7
3 – Attività formativa svolta	pag. 15
4 – Schede cicloturistiche prodotte	pag. 19
5 – Obiettivi futuri	pag. 27

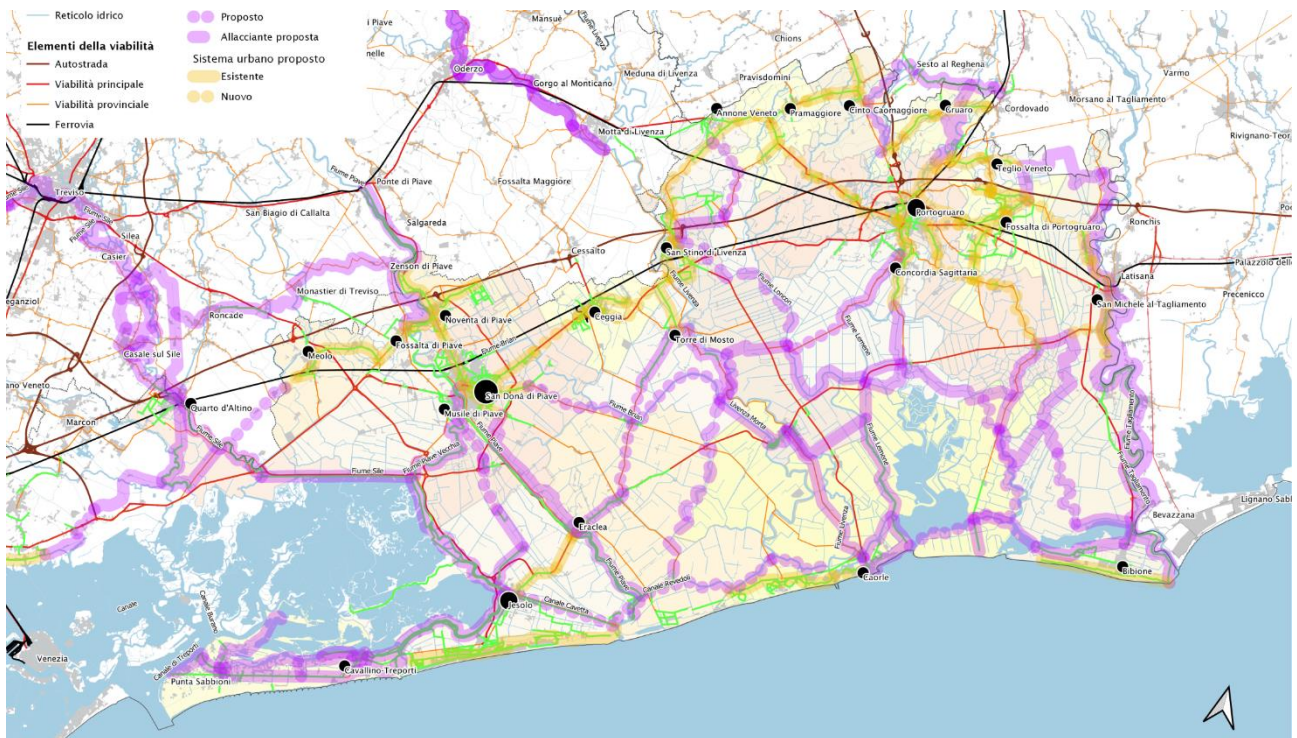
Allegato 1 - cartografia Master Plan aggiornata novembre 2020 con TRI.LI.VE. ed i 27 progetti FTE redatti

Allegato 2 – presentazione di PPT presentata in Conferenza dei Sindaci il 25 novembre 2020

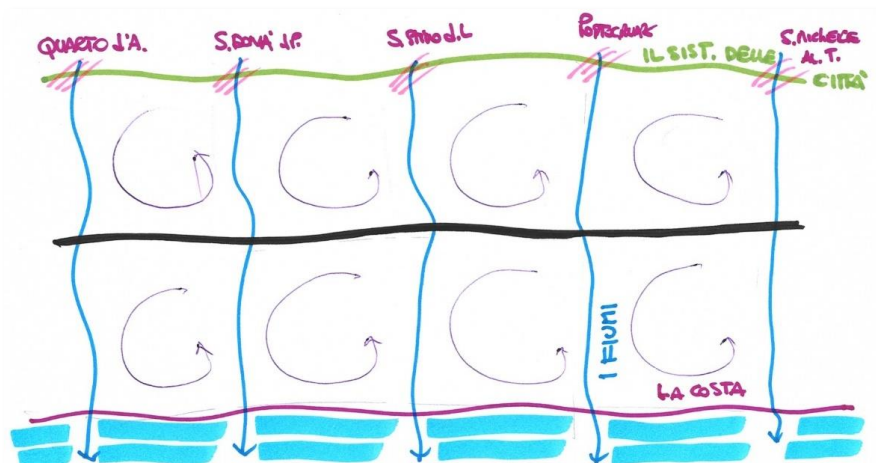
Allegato 3 – 9 schede di percorsi cicloturisticci

Premessa alle attività svolte

Il Master Plan della Mobilità Ciclistica del Veneto Orientale 2019, dopo un lungo processo di partecipazione con i 20 Comuni aderenti alla Conferenza dei Sindaci e con gli altri Enti territoriali ed i portatori di interesse quali, Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana, Bim, Vegal, ATVO, Legambiente, Fiab san Donà Vivilabici, si era concluso con la redazione e condivisione di una planimetria che indicava in giallo il Sistema Urbano Principale ed in viola il Sistema Extraurbano Principale.



Più schematicamente si era condivisa l'immagine che segue e la volontà di creare un sistema ciclabile unico, coordinato e riconoscibile che integra percorsi urbani ed extraurbani, generando degli anelli.



Obiettivi dell'attività 2020 sono stati:

1. Sviluppare le Progettazioni FTE dei tratti mancanti sull'asse superiore urbano per essere pronti ad accedere a finanziamenti
2. Promuovere attività di supporto allo sviluppo della mobilità sostenibile

Per il punto 1 i comuni hanno attivato una Cabina di Regia composta dai Sindaci di San Donà, Gruaro e Caorle, con generalmente sempre presente anche il Consorzio di Bonifica, che, coadiuvata dal collaboratore incaricato ing. Marco Passigato, ha provveduto a:

- inserire sulla tavola del Master Plan 2019 sulla tavola la Tri.Li.Ve.
- inserire i collegamenti con la Regione FVG e il trevigiano
- individuare i tratti mancanti sull'asse superiore urbano che non sono interessati dalla Tri.Li.Ve. e stimare i loro costi e le parcelle di PFTE
- affidare, tramite l'Ufficio Tecnico del Comune Capofila San Donà di Piave gli incarichi di progettazione di **circa 30 tratti** (13 nel Sandomatese e 17 nel Portogruarese)

Ai progettisti è stata consegnata una relazione tecnica a cura del consulente ing. Marco Passigato che illustrava i 30 progetti e forniva le prime indicazioni generali e particolari per la loro redazione.

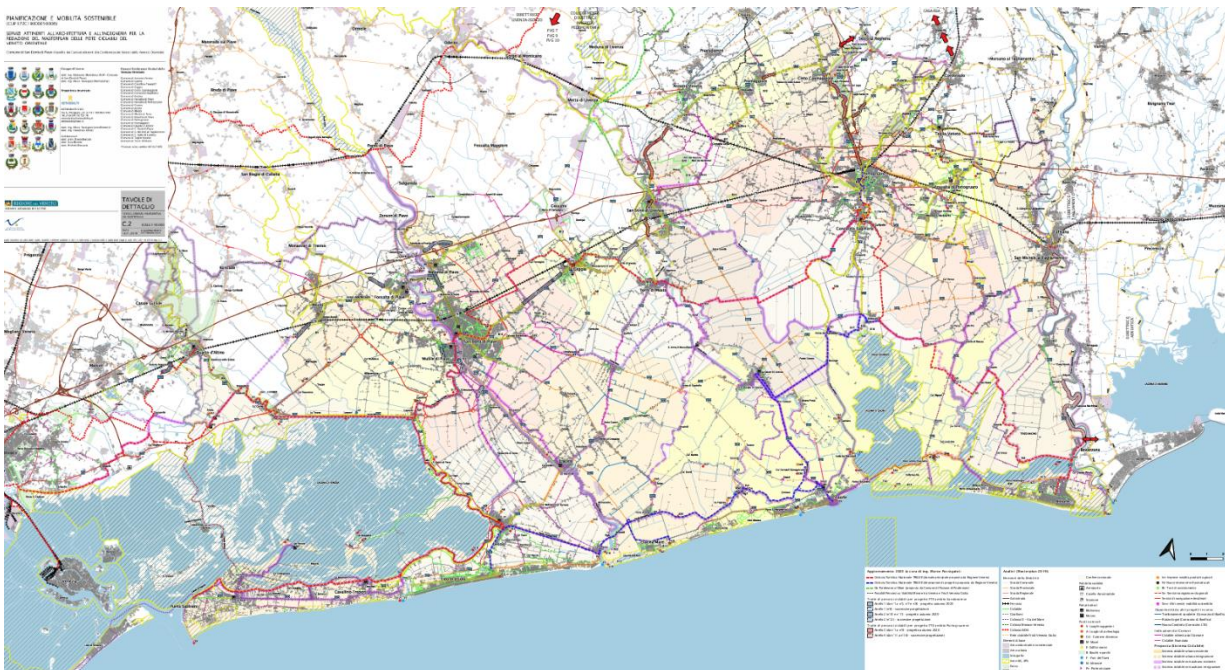


Tavola del Master Plan 2019 aggiornata come sopra indicato

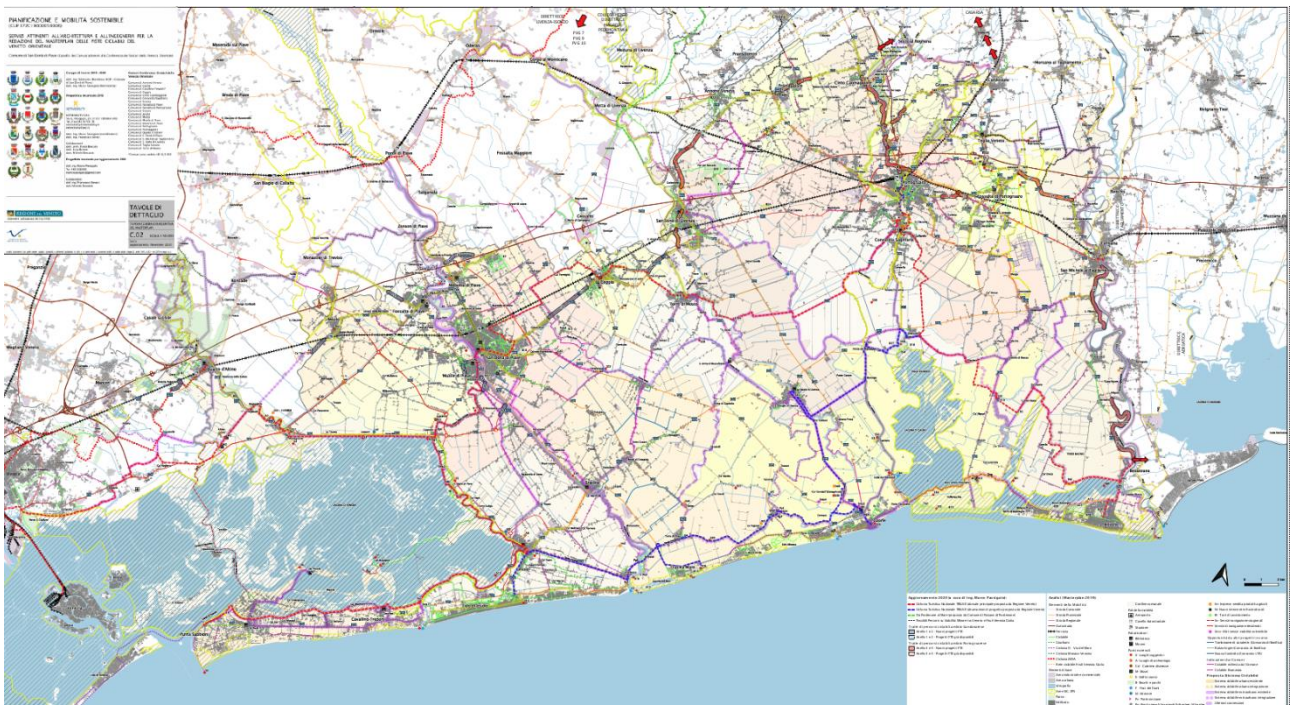
Nell'ambito degli approfondimenti eseguiti dai progettisti con i comuni interessati, la Cabina di Regia, assieme con l'Ufficio Tecnico del Comune Capofila San Donà di Piave, ha provveduto a riorganizzare le progettazioni che sono risultate **complessivamente 27, per un totale di circa 47 km e 21 milioni euro** di nuove piste ciclabili, come più precisamente indicati nel prospetto che si trova di seguito **al capitolo 2** assieme con la descrizione delle varie fasi dell'attività.

Per il punto 2 Il Comune Capofila San Donà di Piave, tramite il collaboratore incaricato ing. Marco Passigato, e in condivisione con la medesima Cabina di Regia ha provveduto a:

- **organizzare un ciclo di tre incontri di formazione** rivolto a tecnici ed Amministratori, **come meglio descritto al Capitolo 3**;
- **produrre le schede descrittive e informative di 8 itinerari cicloturistici** appoggiandosi all'associazione FIAB San Donà - Vivilabici che ha un'ottima conoscenza del territorio, in un'ottica di piano editoriale che veda queste schede all'interno di un programma più ampio di organizzazione di promozione cicloturistica da attuare, **come meglio descritto al Capitolo 4**.

Risultato dell'aggiornamento del Master Plan 2020

Il risultato dell'aggiornamento del Master Plan 2020 è riportato nella planimetria che segue e che viene allegata in formato A0, chiaramente consultabile, ed indicante la TRI.LI.VE. ed i 26 progetti FTE redatti, **allegato 1 alla presente relazione**



I 26 progetti FTE per un totale di circa 45 km e 20 milioni euro di nuove piste ciclabili, sono sommariamente illustrati nelle slide della **presentazione illustrata alla Conferenza dei Sindaci del 25 novembre 2020**, **allegato 2 alla presente relazione**, e più compiutamente sono disponibili con tutti i loro elaborati presso l'Ufficio Tecnico del Comune Capofila San Donà di Piave.

Le 9 schede dei percorsi cicloturistici costituiscono l'**allegato 3 alla presente relazione**.

1 – Aggiornamento TRI.LI.VE

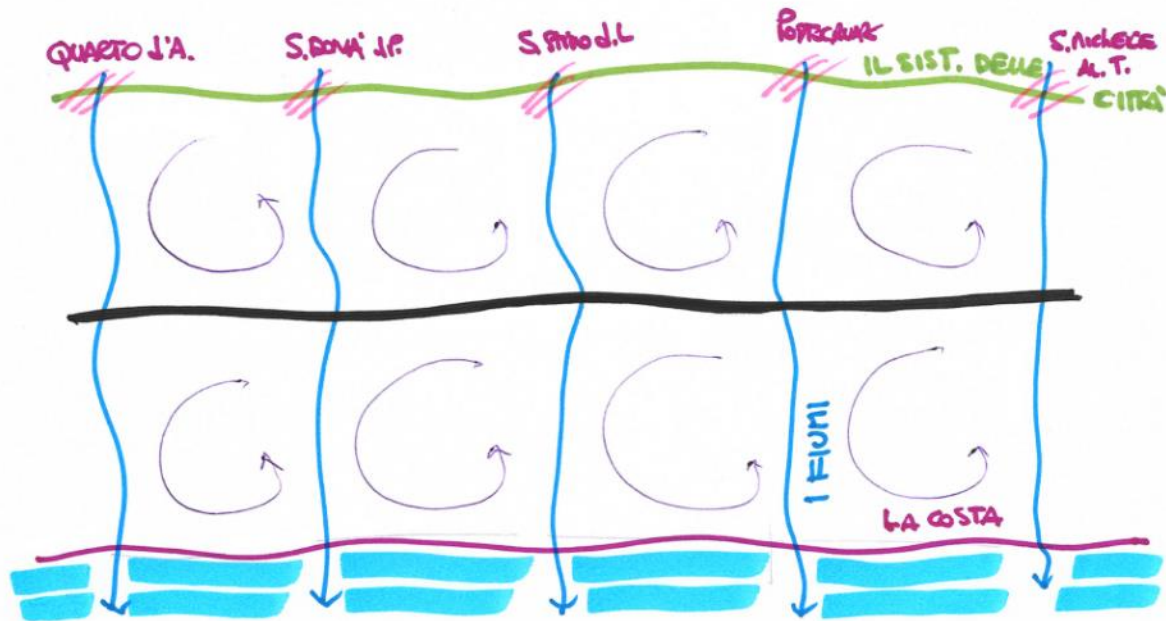
Per quanto riguarda il tracciato della Tri.Li.Ve la Regione Veneto ha individuato un tracciato mediano al territorio, che arrivando a Bevazzana dal Friuli, percorre un argine del Terzo Bacino per dirigersi a Sindacale e poi a Concordia Sagittaria e Portogruaro; poi attraversando la Bonifica Loncon raggiunge Torre di Mosto, Ceggia e San Donà per proseguire lungo la Piave Vecchia fino a Caposile. Da qui le direttrici sono due: una interna per Portograndi e Tessera ed una esterna lungo il Sile fino a Jesolo e l'imbarcadero di Tre Porti.

La relazione illustrativa della Tri.Li.Ve precisa che oltre al percorso rosso, definito “interno”, verranno progettate anche alcune diramazioni di progetto tra le quali la principale collegherà Sindacale con Caorle e Jesolo.



Tavola della Trilive come da proposta Regione Veneto luglio 2020; in rosso il percorso principale ed in blu le diramazioni

E' opportuno ricordare lo schema rappresentativo del sistema ciclabile della Venezia Orientale è organizzato su tre percorsi principali orizzontali, "la costa" in viola, "il mediano" in nero e "il collegamento urbano dei paesi e cittadine dell'interno" in verde e da 5 percorsi verticali che corrispondono ai 5 fiumi



Schema sistema ciclabile Venezia Orientale novembre 2019, la mediana nera potrebbe essere la Trlive che organizza il territorio in molti anelli appoggiati sui fiumi.

Il tracciato mediano della TriLive concorre a rafforzare lo schema distributivo dei percorsi ciclabili del territorio rafforzando e consolidando **la linea nera come nuova dorsale centrale di qualità** che consentirà di attivare circuitazioni turistiche attraverso le aste fluviali sia verso la costa che verso l'interno.

Nell'ambito dell'incontro della Cabina di Regia del 3 settembre 2020 sono sorte alcune osservazioni riguardanti il percorso proposto dalla Regione ad ovest del Livenza, sia riguardanti l'interesse territoriale che l'economicità del percorso individuato, **e vengono avanzati tracciati potenzialmente sostitutivi che propongono la deviazione da Torre di Mosto per Stretti e Cittanova, oppure anche da Sant'Alò via S. Anna di Boccafossa con nuova passerella sul Livenza e poi lungo Brian arrivare a Stretti.**

Nella medesima riunione l'ing. Marco Passigato ha illustrato che sulla tavola di dettagli C.02 – tavola riassuntiva generale del master plan 2019 sono stati inseriti il percorso TRI.LI.VE e maggiormente evidenziati i collegamenti verso il Friuli ed il Trevigiano. (vedere tavola pagina 3)

2 – Individuazione dei 27 progetti FTE

Nell'ambito dell'incontro della Cabina di Regia del 3 settembre 2020 è stato approvato l'elenco dei progetti FTE che seguono, che assieme a quelli individuati dalla Trilive rappresentano la pianificazione programmata dal Territorio dei 22 comuni della Venezia Orientale per i prossimi anni in fatto di mobilità ciclistica e che sarà posta all'attenzione della Regione Veneto per ottenere finanziamenti.

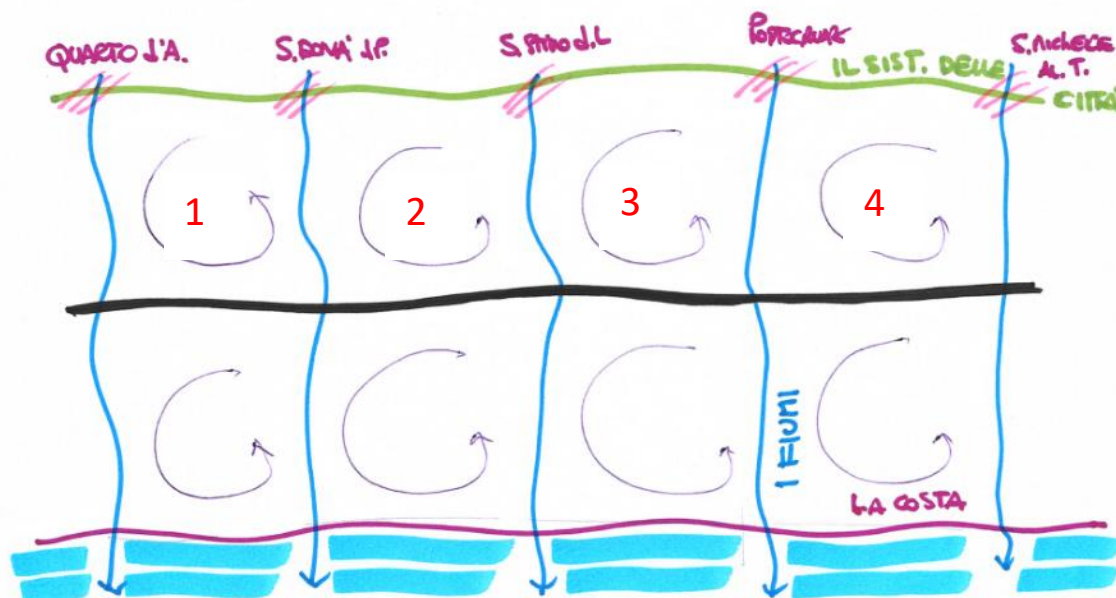
Considerato che rispetto allo schema seguente sostanzialmente la TRILIVE progetta gli adeguamenti al tracciato mediano nero ed a quello della costa viola, per organizzare in modo completo il territorio **rimane da completare con progetti FTE la linea superiore verde e le connessioni con i fiumi tra la linea verde e la nera.**

Per comodità descrittiva suddivideremo lo schema in 4 quadranti; il quadrante 1 e 2 con la destra Livenza riguarderà un primo gruppo di progetti definito **“Sandonatese”** e i quadranti 3 e 4 con il sinistra Livenza riguarderà un secondo gruppo di progetti definito **“Portogruarese”**.

Dei 22 comuni appartenenti al progetto di questi interventi beneficeranno solamente i comuni appartenenti ai quadranti superiori, mentre quelli appartenenti ai quadranti inferiori beneficeranno delle progettazioni della TRILIVE.

L'ing. Marco Passigato ha illustrato le modalità con le quali sono state individuati i 30 progetti FTE da sviluppare e come sono state quantificate le parcarcele da mettere a gara per gli affidamenti progettuali.

Considerato che la disponibilità 2020 dei fondi LR 16/1993 per le progettazioni FTE ammontava a circa 100.000,00 euro a fronte dei circa 165.000,00 necessari per eseguire tutte le progettazioni, è risultato possibile affidare in questa fase solo un primo gruppo di progetti appartenenti ai quadranti 1, 2 e 3 come più avanti descritti e rimandando le rimanenti progettazioni a successivi finanziamenti Regionali dariceversi nel 2020 /2021 o comunque nei fondi 2021 LR 16/1993.



Riepilogo dei progetti affidati per il Sandonatese

	comune ed intervento	importo progetto	importo base d'asta
	<u>anello1</u>		
1	Comune di Quarto d'Altino , Osteria Palazzetto	100.000,00	65.000,00
2	Comune di Meolo ; da Ca' Tron verso Meolo	400.000,00	260.000,00
3	Comune di Fossalta di Piave , zona industriale verso Monastier	360.000,00	234.000,00
4	Comune di Noventa di Piave , via Roma verso Mussetta di Sotto	90.000,00	58.500,00
5	Comune di Noventa di Piave , verso zona artigianale Meucci	600.000,00	390.000,00
6	Comune di San Donà , verso Chiesanuova e Passarella	400.000,00	260.000,00
7	Comune di Musile di Piave , Intestadura	150.000,00	97.500,00
8	Comune di Musile di Piave , verso Campi Sportivi	200.000,00	130.000,00
9	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema	200.000,00	130.000,00
	sommano	2.500.000,00	1.625.000,00
	<u>anello 2</u>		
10	Comune di San Donà , verso Ceggia su SS14	1.000.000,00	650.000,00
11	Comune Ceggia , verso San Donà su SS 14	400.000,00	260.000,00
12	Comune Ceggia , verso San Stino di Livenza su SS 14	600.000,00	390.000,00
13	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema	200.000,00	130.000,00
	sommano	2.200.000,00	1.430.000,00
	sommano	4.700.000,00	3.055.000,00

-

Riepilogo dei progetti affidati per il Portogruarese

	comune ed intervento	importo progetto	importo base d'asta
	<u>anello 3</u>		
1	Comune di San Stino di L., allacciamento Stazione Fs e centro	400.000,00	260.000,00
2	Comune di San Stino di L., da Corbolone verso Gaii	450.000,00	292.500,00
3	Comune di Annone, arrivo a Gaii	480.000,00	312.000,00
4	Comune di Pramaggiore, fino a via Madonna della Salute	280.000,00	182.000,00
5	Comune di Cinto Caomaggiore, tratta urbana	50.000,00	32.500,00
6	Comune di Cinto Caomaggiore, lungo laghetti e fiume Reghena	460.000,00	299.000,00
7	Comune di Gruaro, verso Portogruaro	300.000,00	195.000,00
8	Comune di Portogruaro, verso Cinto Caomaggiore	900.000,00	585.000,00
9	Comune di Gruaro, da Sega verso Gaii e Gruaro	100.000,00	65.000,00
10	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema	200.000,00	130.000,00
	sommano	3.620.000,00	2.353.000,00
	<u>anello 4</u>		
11	Comune di Portogruaro, da Portovecchio verso Teglio	600.000,00	390.000,00
12	Comune di Teglio Veneto, da Teglio a Fratta	600.000,00	390.000,00
13	Comune di Fossalta di Portogruaro, da Alvisopoli verso Pozzi	650.000,00	422.500,00
14	Comune di San Michele al T., da Alvisopoli verso Pozzi	850.000,00	552.500,00
15	Comune di San Michele al T., argine Tagliam. verso San Filippo	500.000,00	325.000,00
16	Comune di San Michele al T., argine T. da Marinella a Bevazzana	600.000,00	390.000,00
17	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema	200.000,00	130.000,00
	sommano	4.000.000,00	2.600.000,00
	sommano	7.620.000,00	4.953.000,00

Precisazioni riguardanti le progettazioni FTE contenute nella relazione tecnica a cura del consulente ing. Marco Passigato che illustrava i 30 progetti e forniva le prime indicazioni generali e particolari per la loro redazione.

Le progettazioni da affidare, seppur principalmente concentrate su tratte ben definite, in realtà sono finalizzate a riqualificare tutto il percorso in modo omogeneo e riconoscibile, pertanto dovranno prevedere anche la necessaria eventuale riqualificazione di pavimentazione, integrazione di cordoli e soprattutto la manutenzione / riqualificazione / integrazione della segnaletica orizzontale e verticale ove deteriorata, mancante o insufficiente su tutte le tratte, anche dove i percorsi ciclabili sono già realizzati. Per quanto possibile saranno previste nelle progettazioni filari di alberi o elementi a verde schermanti elementi antropici da mascherare. Saranno da prevedere anche, ove possibili, piccole ma utili aree di sosta e alcune fontanelle per l'acqua.

Il progetto FTE ripoterà anche le somme necessarie per la realizzazione della segnaletica cicloturistica secondo le indicazioni della Regione Veneto.

Le singole progettazioni descriveranno per ogni intervento le varie alternative esaminate e si relazioneranno con tutti gli Enti interessati, in primis l'Ente proprietario della strada e anche gli altri eventuali Enti come Consorzio di Bonifica, Genio Civile ecc.

Come riferimenti tecnici generali si ricordano tutte le vigenti normative generali e di settore ed in particolare il DM 557/98 regolamento piste ciclabili, la Direttiva del MIT per le Ciclovie Nazionali, le recenti norme del Decreto Rilancio che istituiscono le corsie ciclabili urbane e le case avanzate e si raccomanda la consultazione del Quaderno Tecnico di Indirizzo allegato al Master Plan del 2019.

Trattandosi prevalentemente di progettazioni di percorsi ciclabili extraurbane bidirezionali con funzioni di collegamento tra centri urbani si raccomanda una larghezza di cm 300 circa, la pavimentazione in manti bitumati con strato fino e la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Come costo generale si è stimato un costo orientativo di circa 400.000 euro al km comprensivo di base d'asta, spese tecniche, espropri, iva ecc. Il base d'asta sul quale calcolare le parcelle del PFTE rappresenta circa il 65% del costo complessivo di ogni intervento.

Le progettazioni saranno ripartite per Comuni in modo di costituire pacchetti singoli capaci di avere sviluppi progettuali successivi indipendenti.

Successivamente alle procedure di affidamento con i ribassi ottenuti sono stati affidati tutti i progetti individuati.

Nell'ambito degli approfondimenti con i singoli comuni si è riscontrato che alcuni degli interventi individuati per la redazione dei progetti FTE erano già stati interessati da progetti FTE eseguiti precedentemente.

Alla luce di quanto sopra, la Cabina di Regia, assieme con l'Ufficio Tecnico del Comune Capofila San Donà di Piave, ha provveduto a riorganizzare le progettazioni che sono risultate **complessivamente 27, per un totale di circa 47 km e 21 milioni euro** di nuove piste ciclabili.

Riepilogo dei progetti FTE redatti

Coordinamento, valorizzazione, promozione e revisione del Masterplan delle piste ciclabili del Veneto Orientale				
Tecnico incaricato del Coordinamento ing. Marco Passigato di Verona - Attività LR 16/1993 Regione del Veneto - novembre 2020				
Interventi approvati dalla Cabina di Regia del 3 settembre 2020 ore 9.00 a San Donà di Piave e successiva variazioni				
Principali elementi progettuali dei 27 PFTE redatti				
	Sandonatese - Comune ed intervento	Ente proprietario della strada	Lunghezza della tratta progettata in metri	Importo complessivo del progetto (opere + somme a disposizione)
	anello 1	Ente proprietario della strada		
1	Comune di Quarto d'Altino zona Osteria Palazzetto	Comune	1.000	790.000,00
2	Comune di Meolo; da Ca' Tron verso Meolo	Comune	1.040	500.000,00
3	Comune di Fossalta di Piave, zona industriale verso Monastier	SP 61	1.290	975.000,00
4	Comune di Noventa di Piave, via Roma verso Mussetta di Sotto - Intervento stralcio in quanto già dotato di progetto FTE	SP 83		
5	Comune di Noventa di Piave, verso zona artigianale Meucci	Comune e SP 55	1.620	1.420.000,00
6	Comune di San Donà, verso Chiesanuova e Passarella	Comune	1.450	1.150.000,00
7	Comune di Musile di Piave, Intestadura	Comune	150	290.000,00
8	Comune di Musile di Piave, verso Campi Sportivi	Comune	460	310.000,00
9	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema (*)	Vari		
	anello 2			
10	Comune di San Donà, verso Ceggia su SS14	SS14	2.280	1.885.000,00
11	Comune Ceggia, verso San Donà su SS 14	SS14	575	300.000,00
12.a	Comune Ceggia, verso San Stino di Livenza su SS 14	SS14	1.325	815.000,00
12.b	Comune Torre di Mosto, verso Ceggia e San Stino di Livenza su SS 14	SS14	320	135.000,00
13	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema (*)	Vari		
	(*) i costi, per semplicità, sono stati inseriti nei quadri economici dei progetti degli interventi dei corrispondenti comuni			
	sommano		11.510	8.570.000,00
	Portogruarese - Comune ed intervento	Ente proprietario della strada	Lunghezza della tratta progettata in metri	Importo complessivo del progetto (opere + somme a disposizione)
	anello 3	Ente proprietario della strada		
1	Comune di San Stino di L., allacciamento Stazione Fs e centro	Comune	1.317	520.000,00
2	Comune di San Stino di L., da Corbolone verso Gaii	SP 61	2.484	1.402.000,00
3	Comune di Annone, arrivo a Gaii	SP 61	277	395.000,00
4	Comune di Pramaggiore, fino a via Madonna della Salute	SP 64	2.152	920.000,00
5	Comune di Cinto Caomaggiore, tratta urbana	Comune e SP 78	191	46.500,00
6	Comune di Cinto Caomaggiore, lungo laghetti e fiume Reghena	Comune e Privato	3.775	1.157.500,00
7	Comune di Gruaro, verso Portogruaro via Prati Guori e via dell'Industria	Comune	911	120.500,00
8	Comune di Portogruaro, via Vespucci + strada bordo svincolo nuova ss 14 + via San Martino	Comune	2.855	1.290.000,00
9	Comune di Gruaro, da Sega verso Gaii e Gruaro	SP 76 e Comune	2.022	856.500,00
10	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema (*)	Vari		
	anello 4			
11	Comune di Fossalta da Fossalta di P. a Portogruaro	SS 14	550	257.500,00
12	Comune di Portogruaro da Fossalta di P. a Portogruaro	SS 14	1.925	785.500,00
13	Comune di Fossalta di Portogruaro, da Alvisopoli verso Pozzi	SP73	1.540	865.000,00
14	Comune di San Michele al T., da Alvisopoli verso Pozzi	SP73	2.175	1.140.000,00
15	Comune di San Michele al T., argine Tagliam. verso San Filippo	Genio Civile	5.520	1.055.000,00
16	Comune di San Michele al T., argine T. da Marinella a Bevazzana	Genio Civile	6.030	1.130.000,00
17	Comune di Teglio Veneto, da Teglio a Cintello	Comune	1.587	680.000,00
17b	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema (*)	Vari		
	(*) i costi, per semplicità, sono stati inseriti nei quadri economici dei progetti degli interventi dei corrispondenti comuni			
	sommano		35.311	12.621.000,00
	somma totale		46.821	21.191.000,00

Possibili Enti finanziatori dei progetti FTE redatti

Alla luce di queste risultanze la conferenza dei sindaci ha ritenuto di richiedere i finanziamenti dei predetti progetti ai seguenti Enti:

Coordinamento, valorizzazione, promozione e revisione del Masterplan delle piste ciclabili del Veneto Orientale				
Tecnico incaricato del Coordinamento ing. Marco Passigato di Verona - Attività LR 16/1993 Regione del Veneto - novembre 2020				
Interventi approvati dalla Cabina di Regia del 3 settembre 2020 ore 9.00 a San Donà di Piave e successiva variazioni				
Ricerca finanziamenti per i 27 PFTE redatti				
	Sandonatese - Comune ed intervento	Ente proprietario della strada	funzione spiccatamente urbana intercomunale	funzione debolmente urbana intercomunale e più territoriale
	anello 1			
1	Comune di Quarto d'Altino zona Osteria Palazzetto	Comune		Regione
2	Comune di Meolo; da Ca' Tron verso Meolo	Comune		Regione
3	Comune di Fossalta di Piave, zona industriale verso Monastier	SP 61	Città Metropolitana	
4	Comune di Noventa di Piave, via Roma verso Mussetta di Sotto - intervento stralcio in quanto già dotato di progetto FTE	SP 83	Città Metropolitana	
5	Comune di Noventa di Piave, verso zona artigianale Meucci	Comune e SP 55	Città Metropolitana	
6	Comune di San Donà, verso Chiesanuova e Passarella	Comune	Città Metropolitana	
7	Comune di Musile di Piave, Intestadura	Comune	Città Metropolitana	
8	Comune di Musile di Piave, verso Campi Sportivi	Comune	Città Metropolitana	
9	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema (*)			
	anello 2			
10	Comune di San Donà, verso Ceggia su SS14	SS14	Città Metropolitana	
11	Comune Ceggia, verso San Donà su SS 14	SS14	Città Metropolitana	
12.a	Comune Ceggia, verso San Stino di Livenza su SS 14	SS14	Città Metropolitana	
12.b	Comune Ceggia, verso San Stino di Livenza su SS 14	SS14	Città Metropolitana	
13	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema (*)			
	(*) i costi, per semplicità, sono stati inseriti nei quadri economici dei progetti degli interventi dei corrispondenti comuni			
	Portogruarese - Comune ed intervento	Ente proprietario della strada	funzione spiccatamente urbana intercomunale	funzione debolmente urbana intercomunale e più territoriale
	anello 3			
1	Comune di San Stino di L., allacciamento Stazione Fs e centro	Comune	Città Metropolitana	
2	Comune di San Stino di L., da Corbolone verso Gai	SP 61	Città Metropolitana	
3	Comune di Annone, arrivo a Gai	SP 61	Città Metropolitana	
4	Comune di Pramaggiore, fino a via Madonna della Salute	SP 64	Città Metropolitana	
5	Comune di Cinto Caomaggiore, tratta urbana	Comune e SP 78	Città Metropolitana	
6	Comune di Cinto Caomaggiore, lungo laghetti e fiume Reghena	Comune e Privato	Città Metropolitana	
7	Comune di Gruaro, verso Portogruaro via Prati Guori e via dell'industria	Comune	Città Metropolitana	
8	Comune di Portogruaro, verso Cinto, via Vespucci + strada bordo svincolo nuova ss 14; verso Teglio, via San Martino	Comune	Città Metropolitana	
9	Comune di Gruaro, da Segna verso Gai e Gruaro	SP 76 e Comune	Città Metropolitana	
10	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema (*)			
	anello 4			
11	Comune di Fossalta da Fossalta di P. a Portogruaro	SS 14	Città Metropolitana	
12	Comune di Portogruaro da Fossalta di P. a Portogruaro	SS 14	Città Metropolitana	
13	Comune di Fossalta di Portogruaro, da Alvisopoli verso Pozzi	SP73	Città Metropolitana	
14	Comune di San Michele al T., da Alvisopoli verso Pozzi	SP73	Città Metropolitana	
15	Comune di San Michele al T., argine Tagliam. verso San Filippo	Genio Civile		Regione
16	Comune di San Michele al T., argine T. da Marinella a Bevazzana	Genio Civile		Regione
17	Comune di Teglio Veneto, da Teglio a Cintello	Comune	Città Metropolitana	
17b	Intervento di tipo manutentivo su tutto il sistema (*)			

Ai fini di valutare l'aspetto funzionale dei progetti FTE eseguiti e pertanto la richiesta di finanziamento ai diversi Enti territoriali, si sono fatte le seguenti considerazioni:

- partendo dalla considerazione che per spostamenti tipo casa – scuola - lavoro un cittadino adulto possa percorrere uno spostamento di circa 20 minuti e difficilmente di più, si è ricavato che:
 - con una bici muscolare** ai circa 15 km/h di media in 20 minuti si percorrono circa **5 km**;
 - con una **e bike** ai circa 22 km/h di media per fare 5 km bastano circa 13 minuti;
 - con una e bike** ai circa 22 km/h di media in 20 minuti si percorrono circa **7,5 km**.
- si è provveduto a disegnare sui quattro centri principali di San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Portogruaro e San Michele al Tagliamento due cerchi con 5 e 7,5 km di raggio e si è valutato quanti e quali interventi dei nuovi progettati ricadono in queste aree e come, la loro realizzazione futura, potrà influire sul numero di spostamenti in auto che potranno essere sostituiti con spostamenti in bici. Le tavole che seguono illustrano i cerchi eseguiti.
- In sintesi: quando la funzione si è ritenuta “spiccatamente urbana intercomunale”, cioè la tratta in esame è all'interno dei 5 / 7,5 km dai centri principali la richiesta di finanziamento si ritiene rivolgibile alla Città Metropolitana; quando la tratta in esame è all'esterno dei 5 / 7,5 km dai centri principali la funzione si è ritenuta “debolmente urbana intercomunale e più territoriale” allora la richiesta di finanziamento si ritiene rivolgibile alla Regione Veneto



Cerchi con raggio 5 km e 7,5 km disegnati attorno a San Donà di Piave



Cerchi con raggio 5 km e 7,5 km disegnati attorno a San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Portogruaro e San Michele al Tagliamento

3 – Attività formativa svolta

Si sono svolti 3 moduli formativi come di seguito illustrato:

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale
Città di San Donà di Piave

“Muoversi in bici sicuri nel Veneto Orientale”

4-11-18 novembre 2020 - ore 11,00 – 13,00

Tre incontri formativi in videoconferenza rivolti a tecnici ed Amministratori

Master Plan della mobilità sostenibile del Veneto Orientale - Legge Regionale n. 16/1993

Nel 2019 la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, nell'ambito delle iniziative cofinanziate dalla Regione del Veneto (LR n. 16/1993, annualità 2019), ha approvato il "Master Plan della Mobilità sostenibile" sul territorio dei 22 Comuni del Veneto Orientale, con il coordinamento del Comune di S. Donà di Piave in qualità di capofila e il coinvolgimento di altri Enti e portatori di interesse.

Nel 2020 la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, nell'ambito delle iniziative cofinanziate dalla Regione del Veneto (LR n. 16/1993, annualità 2020), ha stabilito di predisporre la progettazione di fattibilità tecnica ed economica su una serie di percorsi ciclabili utili a completare i tratti mancanti e a realizzare un percorso ciclabile continuo, con particolare riferimento alla parte alta/urbana dei tracciati individuati nel Masterplan 2019.



Parte integrante del programma di attività 2020 è la realizzazione di un programma formativo, finalizzato a promuovere la mobilità ciclistica urbana e di area vasta associata ad una promozione dinamica del territorio, motivato dal fatto che non bastano ciclabili di qualità, ma servono anche azioni per aiutare i cittadini al cambio di abitudini e di stili di vita, per giovani, adulti ed anziani; la bicicletta, quindi, come strumento per andare a scuola, al lavoro e per il tempo libero e per vivere meglio gli spazi pubblici.

La conoscenza dei territori muovendosi su percorsi ciclabili sicuri, dedicati o su viabilità minore, permette inoltre di valorizzare le specificità territoriali, paesaggistiche, storico-artistiche e naturalistiche: ogni residente può quindi diventare ambasciatore del proprio territorio verso le persone che arrivano da fuori per turismo o altre finalità; la bicicletta contribuisce infine alla sostenibilità ambientale (meno inquinamento), sociale (aggrega le persone e la aiuta a mantenersi in salute) ed economica (può consentire nuove professioni legate al suo utilizzo).

1° incontro - mercoledì 4 novembre 2020 - ore 11.00 – 13.00

Pianificare per le persone – riqualificare gli spazi urbani

<https://us02web.zoom.us/j/82382949890>

- **Silvia Susanna**, Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale; **Andrea Cereser**, Sindaco della Città di San Donà di Piave: *“Apertura e saluti istituzionali”*
- **ing. Francesco Avesani**, Netmobility srl di Verona: *“Progettare la mobilità per le persone. Dai PUMS alle strategie urbane”*
- **arch. Matteo Dondè**, libero professionista di Milano: *“Dalle esperienze europee di moderazione del traffico agli interventi urbani per dare strada alle persone: l'importanza dell'urbanismo tattico”*

* * * *

2° incontro - mercoledì 11 novembre 2020 - ore 11.00 – 13.00

Mobilità ciclistica urbana e di area vasta.

Misurare le attività in corso con Comuni Ciclabili

<https://us02web.zoom.us/j/85630450779>

- **ing. Francesco Seneci**, Netmobility srl di Verona: *“La mobilità ciclistica emergenziale di area vasta e le lunghe ciclovie territoriali”*
- **arch. Valeria Lorenzelli**, Consigliere Nazionale FIAB: *“Comuni Ciclabili, una modalità di autovalutazione per i comuni, confrontando le buone pratiche e inseguendo il miglioramento continuo”*

* * * *

3° incontro - mercoledì 18 novembre 2020 - ore 11.00 – 13.00

Promuovere la bicicletta in città e nei territori, anche individuando ciclo itinerari “a struttura leggera”. Promuovere i territori e rendere i residenti ambasciatori dei propri luoghi

<https://us02web.zoom.us/j/82661161536>

- **dott. Patrik Kofler**, Direttore Helios di Bolzano: *“Promuovere la mobilità ciclabile urbana e itinerari cicloturistici con metodi e strumenti innovativi (siti web, tracce, carte e vedute spettacolari)”*
- **dott. Patrizio Andreatta**, Coordinatore APT Valsugana: *“Promuovere i territori verso mercati selezionati, evidenziando i valori locali e costruendo una comunità entusiasta del proprio territorio”*

Coordinamento e moderazione: **ing. Marco Passigato**, marcopassigato@gmail.com - tel. 348.2332.981, Esperto di mobilità ciclistica e Coordinatore didattico del Corso di perfezionamento e di aggiornamento professionale in “Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica” - Università di Verona, (<https://www.dnbm.univr.it/?ent=iscrizionecs&cs=588>).

Per informazioni: **dott. Daniele Pasian**, daniele.pasian@sandonadipiave.net - tel. 0421.590527; organizzazione: **VeGAL** – Segreteria della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, vegal@vegal.net - tel. 0421.394202.

Gli incontri si terranno in videoconferenza con la piattaforma Zoom, utilizzabile da pc o da smartphone, previo scaricamento gratuito dell'applicazione “Zoom Cloud Meetings” (<https://zoom.us/download> oppure dal vostro store Apple o Android), accedendo direttamente ai link indicati per ciascun incontro.

I 3 incontri sono stati registrati e resi disponibili per ascolti successivi.

Sintesi dei contenuti espressi dai docenti al corso di formazione di tre giornate: 4 – 11 e 18 novembre 2020

1° incontro mercoledì 4 novembre 2020 ore 11.00 – 13.00

Pianificare per le persone – riqualificare gli spazi urbani

ing. Francesco Avesani, Società Netmobility srl di Verona: *“Progettare la mobilità per le persone. Dai PUMS alle strategie urbane”*

arch. Matteo Dondè, Libero Professionista di Milano: *“Dalle esperienze europee di moderazione del traffico agli interventi urbani per dare strada alle persone: l'importanza dell'urbanismo tattico”*

Messaggio di sintesi finale: **mobilità per le persone, dare strada alle persone** (.. e non alle auto!)

Ing. Francesco Avesani dice: le città sono persone e non edifici, la cultura delle mobilità di prossimità, anche per le trasformazioni del Covid; multi modalità significa flessibilità.

Arch. Matteo Dondè dice: da separazione a condivisione degli spazi; dalla pianificazione alle azioni di urbanismo tattico, ... proviamo!!! Il consenso è possibile e arriva. Riduzione progressiva della sosta, sicurezza stradale diffusa con le zone 30 molto estese, cioè circa dappertutto!

2° incontro mercoledì 11 novembre 2020 ore 11.00 – 13.00

Mobilità ciclistica urbana e di area vasta – misurare le attività in corso con Comuni Ciclabili

ing. Francesco Seneci, Società Netmobility srl di Verona: *“La mobilità ciclistica emergenziale di area vasta e le lunghe ciclovie territoriali”*

arch. Valeria Lorenzelli, Consigliere Nazionale FIAB: *“Comuni Ciclabili, una modalità di autovalutazione per i comuni, confrontando le buone pratiche e inseguendo il miglioramento continuo”*

Messaggio di sintesi finale: **complessità; misurare, pianificare e misurare nuovamente; vincere la frammentazione creando ambiti di governance inter-settoriali ed inter-comunali**

Ing. Francesco Seneci dice: per le aree vaste servono governance e cabina di regia, c'è un'alta complessità e tanti attori da coinvolgere e rispettare; la prossimità come spazio da vivere, la mobilità nuova di transizione per un nuovo benessere personale. Strade scolastiche, corsie ciclabili e case avanzate come nuove opportunità. Le ciclovie nazionali richiedono omogeneità di progetto in tantissimi casi differenti, la difficoltà di lavorare con tantissimi enti e soggetti decisori.

Arch. Valeria Lorenzelli dice: aiutare i comuni a migliorare la mobilità ciclistica, offrire una checklist di interventi ed azioni da sviluppare, che li aiuta valorizzare l'urbano ed il territoriale acquisendo valore ai territori; il 15% dei cittadini italiani vive in Comuni che hanno aderito a Comuni Ciclabili, Cavallino Treporti, Jesolo e San Donà, sono delle eccellenze che possono aiutare i comuni contermini a crescere; Mobilità urbana, Cicloturismo, Governance e Comunicazione sono le quattro aree di crescita e valutazione della ciclabilità territoriale.

ing. Marco Passigato, conduttore incontro dice: ci sono tanti ingredienti soft ed hard per fare ciclabilità, bisogna utilizzarli tutti!

Andrea Cereser Sindaco di San Donà di Piave chiude incontro e dice: la sfida è vincere la frammentazione e creare tavoli e luoghi di condivisione di idee e azioni.

3° incontro mercoledì 18 novembre 2020 ore 11.00 – 13.00

Promuovere la bicicletta in città e nei territori anche individuando ciclo itinerari “a struttura leggera” – promuovere i territori e rendere i residenti ambasciatori dei propri luoghi

dott. Patrik Kofler, Direttore società Helios di Bolzano: *“Promuovere la mobilità ciclabile urbana e itinerari cicloturistici con metodi e strumenti innovativi (siti web, tracce, carte e vedute spettacolari)”*

dott. Patrizio Andreatta, Coordinatore APT Valsugana: *“Promuovere i territori verso mercati selezionati, evidenziando i valori locali e costruendo una comunità entusiasta del proprio territorio”*

Messaggio di sintesi finale: Entusiasmo! E coinvolgimento! (.. e non essere spettatori passivi)

Patrik Kofler dice: rendere la bici la cosa più bella del mondo! Bisogna lavorare sui valori sentiti dal territorio, dando visibilità, identificazione e coinvolgimento, in modo che la gente possa dire “questo fa parte di me, è una cosa importante per me, questo mi rappresenta!”. Allora la comunicazione deve essere emozionale e ci devono essere eventi coinvolgenti. Per il cicloturismo devi diffondere quello che hai, e non di più, quando l'ospite arriva tu devi mantenere la promessa di quello che hai raccontato!

Patrizio Andreatta dice: la Valsugana come turismo è gestita da una società privata di 53 soci tra cui i 24 comuni, per quanto riguarda il cicloturismo hanno fatto un'analisi della concorrenza, e per identificarsi nel mercato hanno puntato sulla sostenibilità di strutture e territorio aderendo ad un protocollo di sostenibilità GSTC che li ha lanciati come primi in Europa. La manutenzione delle ciclabili è fatta dalla Provincia di Trento e sono perfette, importante è la sinergia tra bici grill, noleggi bici, e trasporto ferroviario che porta in estate 22 bici su ogni treno.

Nel dibattito finale sono intervenuti:

- Marco Oss di Adria Bike: serve una cabina di regia pubblico privato che valorizzi il sistema ed anche il bici + barca e aderisca agli standard dei paesi i cui turisti sono già ospiti sulle nostre spiagge.
- Luca Zerbini di ATVO: contiamo di collaborare utilizzando i rimorchi portabici da attaccare ai bus di linea.
- Giovanni Clemente Comisso Vicesindaco di Caorle si domanda chi debba gestire la cabina di regia, ad esempio un ente che già fornisce servizi a tutto il territorio?
- Lorena Marin Assessore di San Donà di Piave sottolinea l'importanza del mettersi assieme.
- Andrea Cereser Sindaco di San Donà di Piave ricorda che non basta fare “taglia e incolla delle esperienze degli altri”, è necessario valorizzare le specificità che sono i patrimoni Unesco, i luoghi umidi; siamo una piccola Olanda come struttura territoriale bonificata. Ci vuole un obiettivo ambizioso per diventare una destinazione turistica “amica della bici” che coinvolga le 25 milioni presenza della costa, ma che non tradisca le promesse, ne va della reputazione del territorio. La sostenibilità è un percorso lungo ma da fare. Ci vuole un progetto complesso ed unificante, che valorizzi il territorio attraverso anche un ecomuseo diffuso, ci vuole partecipazione e coinvolgimento per creare orgoglio nei cittadini per i loro territori.

I relatori sono docenti al **Corso di perfezionamento e di aggiornamento professionale in Esperto Promotore della Mobilità Ciclistica dell'Università di Verona**, un Mini Master da 40 ore, di cui l'ing. Marco Passigato è coordinatore didattico <https://www.dnbm.univr.it/?ent=iscrizionecs&cs=588>

Sintesi interventi a cura di Marco Passigato

4 – Schede cicloturistiche prodotte

Verso un piano editoriale dei percorsi cicloturistici del Veneto Orientale – realizzazione di schede di percorsi cicloturistici

Il territorio della Venezia Orientale esteso su 22 comuni di ambito Sandonatese e Portogruarese è inscrivibile in un rettangolo di circa 50 km tra Jesolo e Bibione e di 25 km tra San Stino e Caorle.

Detto territorio per i tanti paesaggi e per le moltissime emergenze storico – artistico – naturalistiche può essere innervato da numerosi itinerari cicloturistici; **si tratta di definire obiettivi, tipologia di utilizzatori, funzioni ed evoluzione nel tempo del sistema.**

Da una ricerca bibliografica lo scrivente ha individuato le seguenti tipologie di pubblicazioni

Ediciclo



La **Venezia Orientale** riporta 6 itinerari a margherita con singoli anelli su Portogruaro, 6 anelli su Caorle, e 3 anelli su Bibione, il tutto con ottime descrizioni e cartografie.

Il **Livenza** riporta una attenta descrizione dei percorsi su entrambi gli argini del fiume da Polcenigo al Mare e anche sul principale affluente Noncello / Meduna.

Vivilabici FIAB di San Donà di Piave

Il sito <http://www.vivilabici.it/> riporta 24 itinerari cicloturistici zona Sandonatese e Trevigiano e una lunga serie di descrizione di gite effettuate negli ultimi anni sempre accompagnate da schede descrittive e cartine esaustive del percorso.

ViVilabici sempre con i principali Soci Gianni Murer e Flavio Boccato ha redatto sulla rivista “in Piazza” di San Donà di Piave alcuni articoli descrittivi di territori e percorsi in bicicletta.

Il professore di Portogruaro

Il professor Natale Cigagna di Portogruaro ha redatto alcune schede su percorsi in bicicletta sviluppati e percorsi con gli studenti sui temi del pane, i tabernacoli, i mulini, ecc.

Il sito della Regione Veneto

Sul portale https://www.veneto.eu/IT/Slow_bike/ vengono descritti gli **itinerari regionali tabellati** e descritti nelle pubblicazioni e nello specifico per questo territorio l'I3 da Cavallino a Bibione salendo per Portogruaro; il portale riporta mappe e tracce gps oltre a numerose informazioni generali.



Altri percorsi tabellati o descritti

Tabellati il Giralagune che sostanzialmente ricalca l'I3 e il Girasile che però non sono né descritti e ne hanno tracce in GPS da scaricare.

La ciclovia Monaco Venezia <http://maps.muenchen-venezia.info/it> che risulta descritta in un bel portale ricco di informazioni.

È da notare che dei percorsi ciclabili sviluppati in questi anni lungo i 5 fiumi, Sile, Piave, Livenza, Lemene e Tagliamento a parte il Lemene nessun altro fiume, i cui argini dovrebbero essere i collegamenti ciclabili tra la costa e l'interno (circa 1,5 /2 ore in bici), risulta tabellato per il cicloturismo.

..... in sintesi ci sono tante informazioni sparse e per questo anziché redigere semplicemente altre 5 – 6 schede si ritiene opportuno inquadrare questo prodotto in un contesto di sviluppo che viene definito **piano editoriale che nel tempo dovrebbe portare ad un portale completo del turismo (in bicicletta) nel Veneto Orientale**.

Obiettivi: individuare itinerari con descrizione turistica, cartografia e tracce GPS da scaricare, il tutto da collocare su un sito e poi linkare in eventuali altri siti.

Risultato atteso: avviare presenze di cicloturisti sul territorio opportunamente assistiti da utile documentazione cicloturistica scaricabile di un indirizzo web che raccolga tutte le proposte oggi presenti in bibliografia ma che evidenzia con chiarezza i 5-6 percorsi principali che maggiormente consentono di conoscere il territorio.

Territorio di riferimento: il territorio sarà quello dei 22 comuni ma necessariamente in questa prima fase i primi 5 o 6 itinerari non potranno toccare tutti i comuni, in questo senso il piano editoriale serve a dare una prospettiva di sviluppo alla raccolta di itinerari.

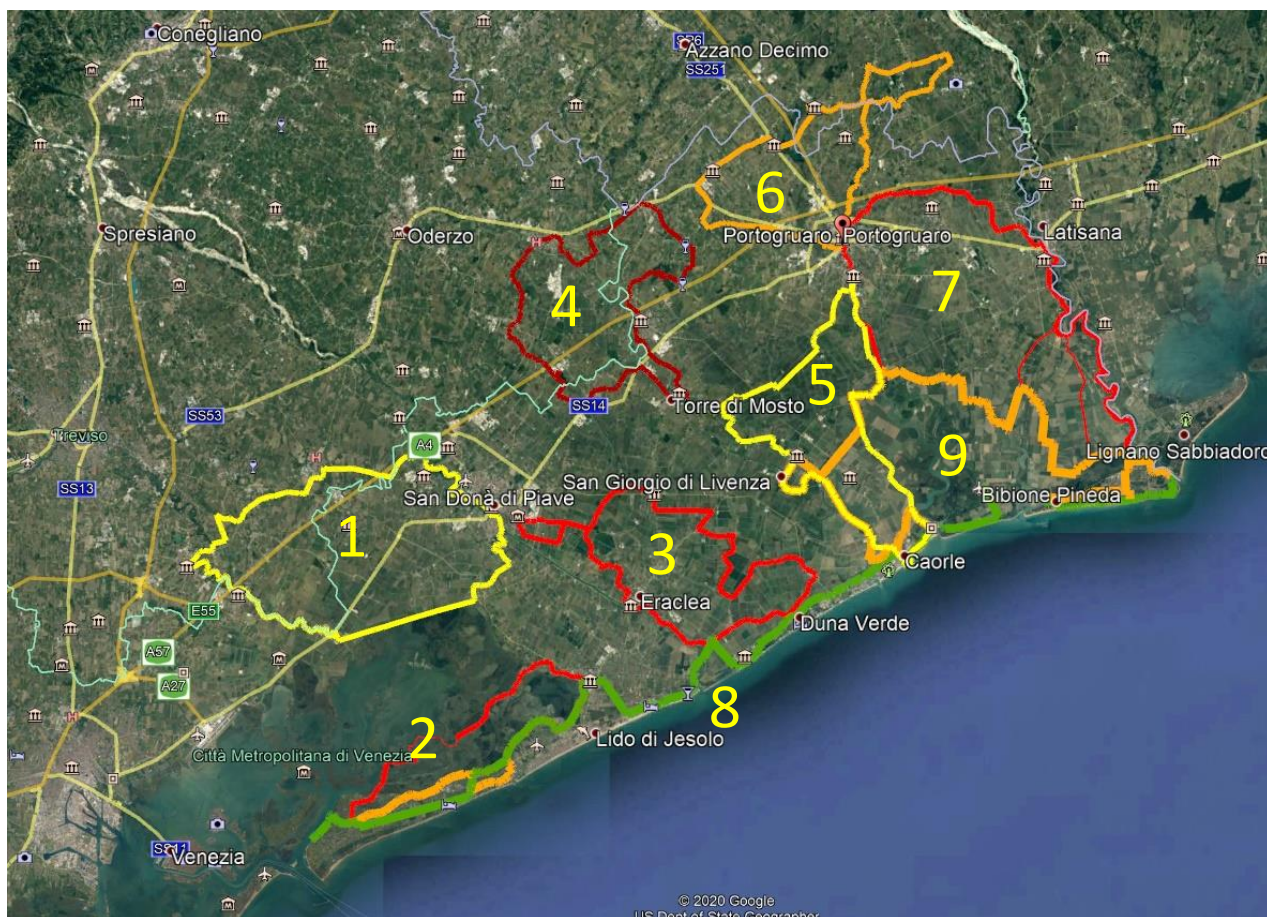
Tipologia di utilizzatori: cicloturisti di tutte le età, singoli e gruppi, adulti e famiglie, pertanto verranno individuati percorsi con un buon livello di sicurezza, percorsi ciclabili in sede dedicata o viabilità minore a basso traffico. La cartografia in legenda distinguerà pertanto la sede propria dai percorsi promiscui, le strade ad alto traffico che potranno essere utilizzate solo per brevi tratte e le tratte pavimentate da quelle non pavimentate. Come lunghezza verranno ideati itinerari giornalieri ad anello di una giornata di circa 50/70 km frazionabili con un collegamento interno opzionale, in due anelli di circa 25/35 km da percorrersi in mezza giornata.

Funzioni: (ipotesi Passigato) considerato che la linea della costa è già descritta sul sito della Regione Veneto, sviluppare 2-3 collegamenti mare – interno utilizzando in parte anche i lungofiumi e 2-3 anelli centro superiori concatenando sempre le principali eccellenze del territorio.

Evoluzione nel tempo del sistema: tra 3-5 anni il territorio sarà meglio attrezzato con il completamento delle ciclabili che oggi costituiscono l'arcata superiore del sistema dei percorsi e con il completamento della Trilive, pertanto l'evoluzione del sistema sarà un “parco ciclistico” strutturato con una segnaletica cicloturistica completa, con punti attrattori dotati di bacheche e informazioni coordinati il tutto visibile e scaricabile su un portale web.

Soggetti attuatori: ing. Marco Passigato con la collaborazione specialistica di arch. Flavio Boccato e prof Gianni Murer; in accordo con il comune capofila, il Vegal ed altri portatori di interesse.

Schema generale dei 9 percorsi individuati



	km	% asfaltato	% pista ciclabile	% segn. ciclotur.	Eccellenze	stazioni ferroviarie
1 - Tra Piave, Sile e Laguna	62	45	80	60	19	2
2 - Il giro piccolo della laguna nord con bici+barca	38	60	10	70	16	0
3 - Tra Piave e Livenza - La Grande Bonifica	60	60	10	70	16	1
4 - I boschi e la Livenza	57	70	30	0	20	3
5 - Tra Lemene e Livenza	62	50	40	30	20	1
6 - Tra mulini, prati e Abazie	54	80	40	30	17	1
7 - Tra Lemene e Tagliamento	80	70	40	40	20	2
8 - La via del mare	54	70	60	80	16	0
9 - Dal mare alle valli con bici+barca	78	60	40	80	16	0
totale	545					

I percorsi individuati sono stati condivisi con la Cabina di Regia riunitasi in formato allargato con altri Enti territoriali ed i portatori di interesse del territorio nella riunione del 10.11.2020 che ha visto presenti: in sala San Donà Sindaco Cereser, Assessore Marin, ing. Passigato, arch. Boccato, via Web: Sindaco di Gruaro Gasparotto, Vicesindaco di Caorle, Direttore Vegal ing. Pegoraro, ing Grego Consorzio, Direttore ATVO ing. Cerchier, Marco Oss per Adria Bike, presidente Fiab Vivilabici Murer, + altri

Sintesi dell'incontro

Dopo una breve introduzione del Sindaco di San Donà è stata data la parola all'ing. Passigato in qualità di consulente della Cabina di Regia il quale ha illustrato una presentazione indicante gli itinerari ad anello che interessano sostanzialmente tutto il territorio dei 22 comuni.

La presentazione si è conclusa con le seguenti domande volutamente proposte dal relatore per suscitare un dibattito di prospettiva:

- **Poi queste schede su quali siti le carichiamo?**
- **Sono sufficienti le schede cicloturistiche per promuovere un territorio e raggiungere un risultato?**
- **Quali altre azioni in parallelo si stanno ipotizzando per raggiungere il risultato?**
- **Promuovere il cicloturismo significa convincere qualcuno a venire in questo luogo anziché in un altro.**
- **Come si fa? E chi lo fa?**

Principali interventi nella successiva discussione:

Sindaco Gasparotto: è importante la Trilive ma anche tutto il sistema e di questo deve prendersi carico la Regione.

Ing. Pegoraro: chi farà la regia del Cicloturismo? dovrebbero essere le OGD, poi anche ci sarà da organizzare la manutenzione dei percorsi e della segnaletica, anche lungo i fiumi.

Sindaco Cereser: nel 2021 ci sarà da coordinare tutto quello che c'è, i 7 itinerari, i circa 200 elementi di interesse individuati, coinvolgendo le 4 OGD e costituendo un unico contenitore, anche in connessione con ATVO.

Ing. Grego: ci vuole unitarietà di intenti per costituire un'organizzazione forte.

Ing. Cerchier ATVO: necessità di un contenitore unico per gestire ciclabilità territoriale e turistica, unificando queste schede anche con eventuali altre esistenti. In previsione un bus di linea con rimorchio portabici da Punta Sabbioni a Bibione. Coinvolgere Confcommercio e gli operatori economici.

Murer Vivilabici: le due novità del Bici Grill Salsi 17 e quello vicino hanno vivacizzato e aumentato la frequentazione di quel tratto di ciclabile.

Ing. Pegoraro: per la manutenzione si potrebbe chiedere ad associazioni come fa il Cai oppure coinvolgere società partecipate come Jesolo Turismo; sarebbe da capire quanto costa la manutenzione media annua.

Ass. Marin: ogni comune si deve sentire parte del tutto, e sentire proprio anche il contenitore comune, e destinato non solo alla mobilità ciclistica ma anche a cammini, navigazione con barche elettriche ecc.

Vicesindaco di Caorle Giovanni Clemente Comisso: mediante un accordo con San Michele al Tagliamento prevediamo nel 2021 di avere attivo un servizio di navigazione tra Caorle e Valle Vecchia, e poi Bibione ed anche tra Isola dei Pescatori e direzione San Gaetano, sarebbero ottime linee di bici + barca per valorizzare la conoscenza della Laguna.

Considerazioni generali riassuntive: ci vorrebbe un contenitore / istituzione, che si occupi di sostenibilità, mobilità sostenibile, cicloturismo, navigazione elettrica, Ecomuseo, ecc.

Esempio di una scheda tipo realizzata:



Finanziato da:

Regione Veneto – LR n. 16/1993 Comuni del Veneto Orientale



REGIONE DEL VENETO

1 - TRA PIAVE, SILE E LAGUNA

SAN DONA' DI PIAVE, NOVENTA DI PIAVE, FOSSALTA DI PIAVE, MONASTIER, VALLIO, RONCADE, CASALE SUL SILE, MUSESTRE, TREPALADE, PORTEGRANDI, CAPOSILE, MUSILE DI PIAVE

Il percorso ad Anello di 62 km consente di percorrere la famosa ciclopista del Sile fino a Portegrandi costeggiano il fiume, poi costeggiando la Laguna con magnifiche vedute fino a Caposile, quindi risalire prima la Piave Vecchia (vecchio corso del fiume Piave che entrava in Laguna deviato dai Veneziani come il Sile per portarli con sbocco direttamente nel mare ed evitare di interrare la Laguna) fino a san Donà, ove risaliremo lungo il Piave per poi rientrare territori Trevigiani.

Tantissime i punti di interesse del territorio, paesaggi, fiumi, ville venete, centri storici ed il Museo Nazionale di Altino che si si raggiunge con una piccola deviazione.

Percorso prevalentemente in sede protetta, spesso sterrato e gran parte tabellato.

- **Lunghezza:** km 62 **Asfaltato:** 45% **Pista ciclabile:** 80% **Segnalato:** 60%
- **Eccellenze del territorio:** 19
- **Periodo consigliato:** tutto l'anno, perché molto ricco di alta vegetazione lungo i fiumi e perciò protetti dal sole in periodo estivo e ammirare la laguna nelle giornate terse in periodo invernale
- **Tracce GPS scaricabili da**

Il percorso ad anello collega **San Donà di Piave** con il corso dei fiumi che hanno segnato questo territorio nel antistante il municipio di San Donà di Piave, tramite percorso ciclabile che inizia proprio sotto il ponte che unisce Musile di P. e che risale il Piave, nel lato di San Donà quasi sempre a contatto con l'acqua immersi in un ambiente

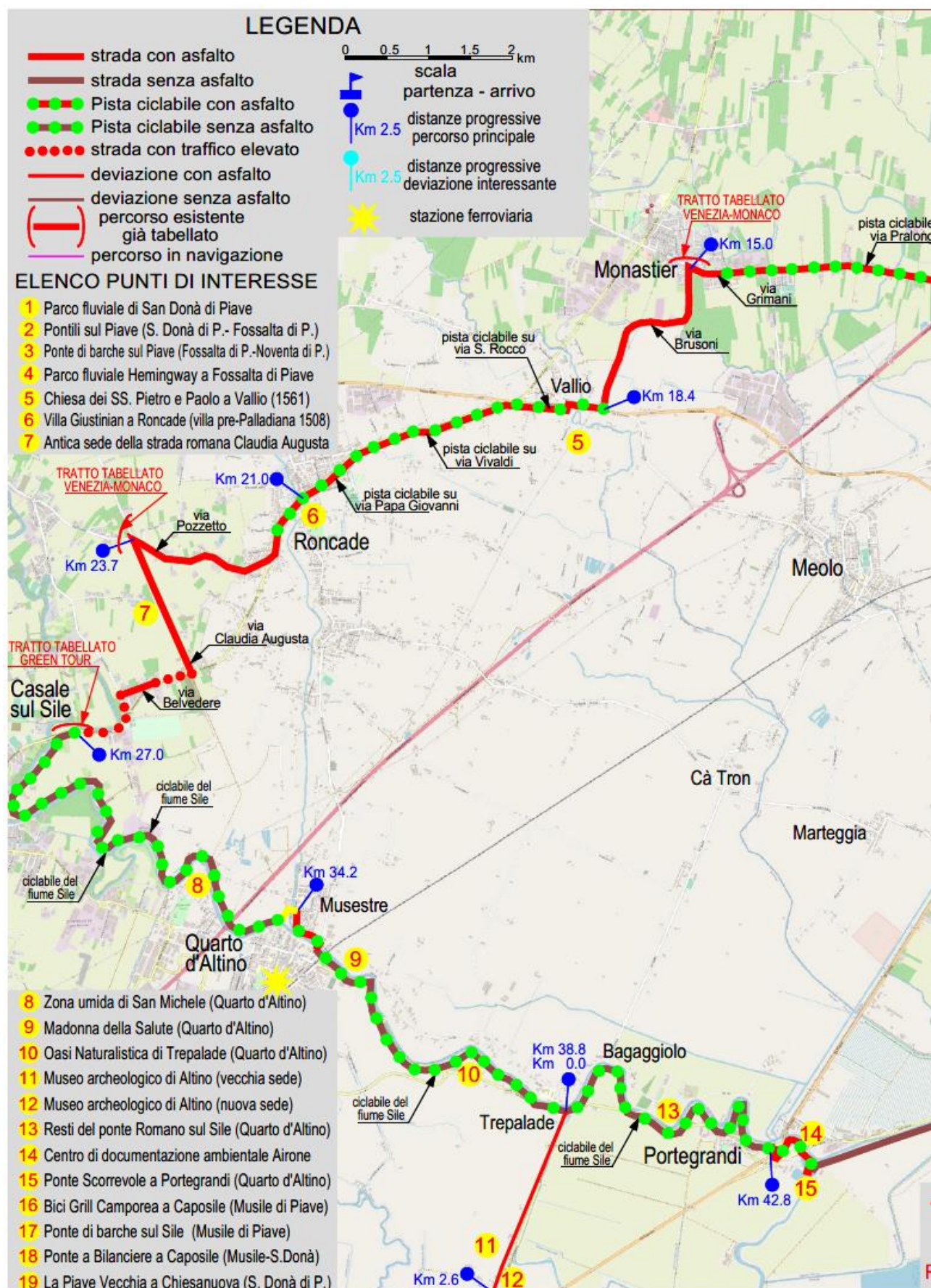
In località **Noventa di Piave** si attraversa il fiume, tramite un ponte di barche, arrivando in comune di Fossalta di Piave e si abbandona il Piave e ci addentra nella marca storica Trevisana tramite una viabilità asfaltata secondaria e piste ciclabili si arriva a **Roncade** dove si può ammirare il primo esempio di **villa Veneta**.

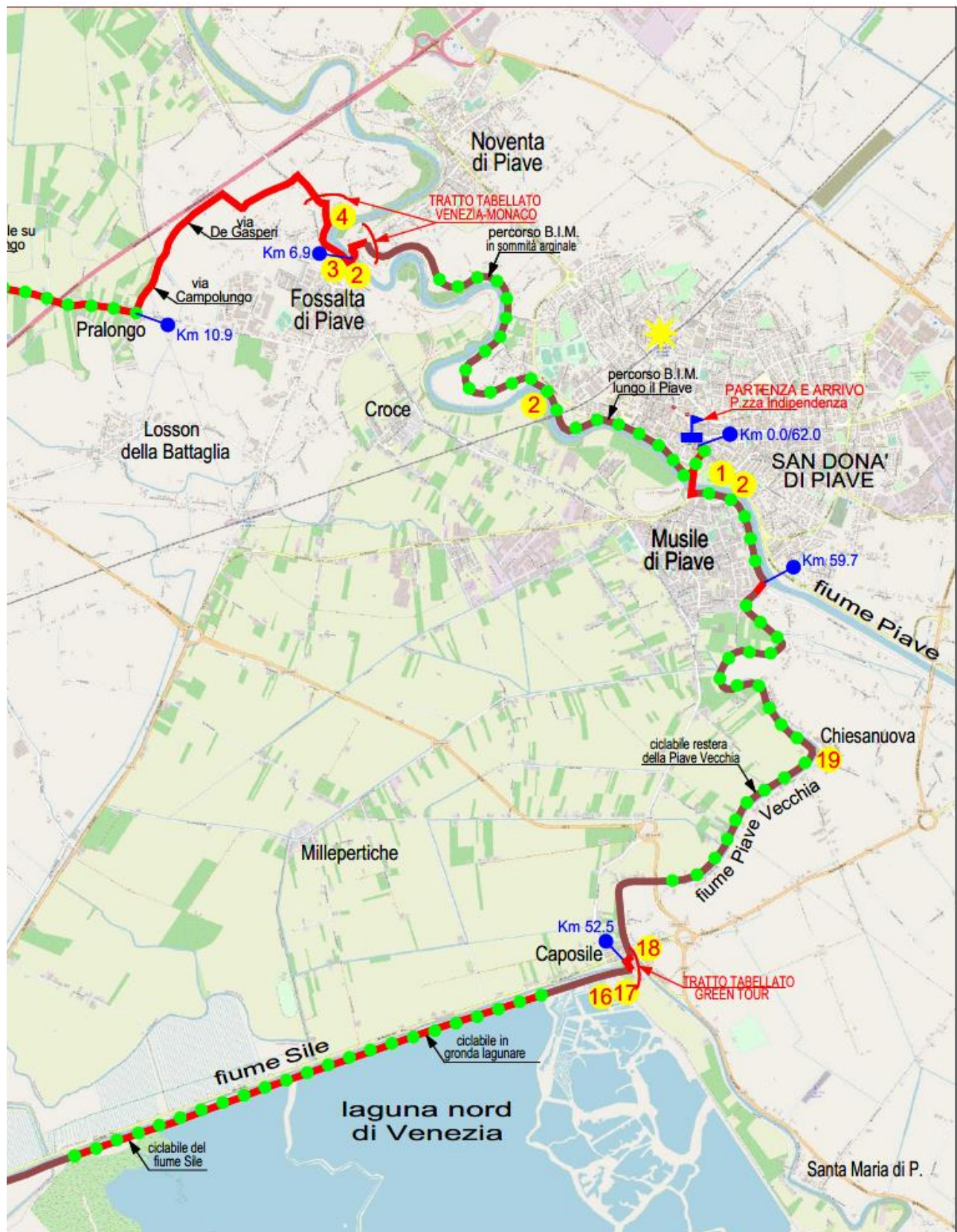


La ciclonista lungo il Sile sottomassa la ferrovia



Portegrandi, veduta sulla Laguna





1 - TRA PIAVE, SILE E LAGUNA anello ciclabile di circa km 62
 SAN DONA' DI PIAVE, NOVENTA DI PIAVE, FOSSALTA DI PIAVE, MONASTIER, VALLIO
 RONCADE, CASALE SUL SILE, MUSESTRE, TREPALADE, PORTEGRANDI, CAPOSILE, MUSILE DI PIAVE

Continuando sempre su strade secondarie e piste ciclabili si arriva in località Pozzetto imboccando a sinistra **via Claudia Augusta** che ora è una stretta e tranquillissima stradina asfaltata ma in periodo romano era una strada militare che collegava il territorio di Altino alle zone di guerra germaniche, ed era molto larga perché doveva consentire l'incrocio di due centurie romane.

Arrivando all'altezza di **Casale sul Sile** si riprende un percorso ciclabile che seguendo il corso del Sile nel lato nord (sx orografica) arriva a Musestre e attraversando il fiume sempre in percorso protetto si continua a discendere il fiume nel lato sud (dx orografica) fino a **Portegrandi**.

All'altezza di Trepalade si può abbandonare il percorso e dopo circa due chilometri arrivare nella storica **Altino di epoca romana** e visitare il suo famosissimo **Museo Archeologico**.

Dopo **Portegrandi** seguendo sempre il fiume nel lato sud si arriva alla **Laguna di Venezia** pedalando in "gronda lagunare" immersi in un ambiente paradisiaco di grandissimo valore ambientale e molto panoramico.

All'altezza di **Caposile** si riattraversa il fiume Sile si ritorna nel lato nord del fiume tramite un altro ponte di barche. Ora si segue il vecchio corso del Piave sempre in percorso ciclabile protetto che corre nel sedime della vecchia "resterà" che permetteva il transito agli animali che trainavano le imbarcazioni per trasporto merci.

In località Taio, località in **cui la Serenissima ha deviato il Piave** per farlo sfociare lontano dalla Laguna, si abbandona la Piave Vecchia per riprendere il percorso ciclabile che segue il Piave, ora nel lato sud, e si ritorna a San Donà di Piave



La ciclopista Portegrandi – Caposile tra il Sile e



La Piave Vecchia ad Intestadura



Ponte a bilanciere a Portegrandi

Eventuale Box su una eccellenza

Eventuale Box su una eccellenza

Riferimenti a siti:

- Museo della Bonifica (MUB), Museo Archeologico di Altino
- Luoghi significativi visitabili: Castello di Roncade, parco Hemingway a Fossalta di Piave.
- Altri aspetti di approfondimento o di completamento culturale (esempio il Museo della Bonifica anche non è sul percorso ma è raccomandato in quanto consente una integrazione culturale)
- Altro

5 – Obiettivi futuri

- 1 – trovare i **finanziamenti** per i 27 progetti FTE redatti;
- 2 – **mantenere aggiornato** il Master Plan;
- 3 - coordinare tutto quello che c'è di turismo e di cicloturismo, i 9 itinerari cicloturistici, i circa 200 elementi di interesse individuati, coinvolgendo le 4 OGD e costituendo un unico contenitore, anche in connessione con ATVO, Consorzio di Bonifica, ecc.; avviare un'ipotesi di **Distretto cicloturistico del Veneto Orientale** con un'istituzione che lo gestisce e promuova, valorizzando il territorio nel suo insieme anche secondo le esperienze degli Ecomusei;
- 4 – proseguire nella **promozione della mobilità sostenibile** ciclabile urbana ed extraurbana organizzando ulteriori formazioni on line per tecnici ed Amministratori.

Verona 4 dicembre 2020

ing. Marco Passigato

